

BANDO DI CONCESSIONE CONTRIBUTI AI COMUNI, AD ESCLUSIONE DI ROMA CAPITALE, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI FINALIZZATI ALLA TUTELA E AL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI URBANI STORICI, EX L.R. N. 38/1999

Articolo 1

Oggetto del finanziamento e soggetti beneficiari

La Regione Lazio intende concedere, ai Comuni della Regione, ad esclusione di Roma Capitale, finanziamenti in conto capitale per la progettazione e realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, ex L.R. 38/1999, con particolare riguardo alle opere che prevedono interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico.

Articolo 2

Richiesta di contributo

I Comuni interessati, preso atto del presente bando pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione “finanziamenti e contributi”, link http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiDettaglio&id=125, possono inoltrare la richiesta di contributo entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, **a pena di esclusione**, alla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, via Giorgione n. 129 - 00147 Roma, da trasmettere via PEC all'indirizzo territorio@regione.lazio.legalmail.it, ovvero in busta chiusa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano, indirizzata a:

Regione Lazio – Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Via Giorgione n. 129 - 00147 Roma, riportante la dicitura: “Bando di concessione contributi ai Comuni, ad esclusione di Roma Capitale, per la realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, ex L.R. n. 38/1999”.

La richiesta di contributo dovrà essere, **a pena di esclusione**: 1) redatta in conformità al modello “**Allegato A**”, 2) completa delle informazioni richieste, 3) sottoscritta dal rappresentante legale dell'Amministrazione comunale, ex art. 93, comma 3, L.R. 6/1999, 4) completa degli allegati di seguito indicati:

- a) relazione dettagliata dell'intervento da realizzare dalla quale siano evidenziate le finalità, di cui all'articolo 59 della L.R. n. 38/1999, che l'intervento intende perseguire in ordine, per esempio, alla tutela dell'integrità fisica e valorizzazione dell'identità culturale del centro storico, al mantenimento o ripristino dell'impianto urbano, alla tutela, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio edilizio storico, al recupero abitativo e sociale del patrimonio, e comprensiva della stima dei costi fino alla concorrenza dell'importo a base d'asta e del quadro economico redatto secondo l'art. 16 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (art. 93, co. 3, L.R. 6/1999). La Relazione potrà evidenziare gli eventuali interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico previsti dalla progettazione dell'intervento;
- b) ovvero, in luogo di quanto al punto a), progetto preliminare/definitivo/esecutivo sottoscritto dal progettista o dai progettisti responsabili dello stesso, che parimenti potranno evidenziare gli eventuali interventi di sostenibilità ambientale e/o risparmio energetico previsti dalla progettazione dell'intervento;

- c) provvedimento di approvazione dell'intervento da realizzare approvato con atto dell'Organo comunale competente e trasmesso in copia conforme all'originale;
- d) dichiarazione conforme al modello allegato B) debitamente compilata e sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- e) dichiarazione di immediata attuabilità dell'intervento;
- f) Stralcio dello strumento urbanistico vigente (P.R.G./P.U.G.C.) e stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione con l'ubicazione degli interventi al fine di dimostrare la conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente;
- g) dichiarazione di disponibilità delle aree e/o degli immobili oggetto dell'intervento;
- h) cronoprogramma di massima relativo alla durata del procedimento amministrativo fino alla conclusione dell'intervento, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento.

Articolo 3 **Finanziamento**

La Regione Lazio, al fine della concessione dei contributi oggetto del presente bando, ha stanziato l'importo di € 2.820.161,37 per l'anno 2018.

Ai Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti sarà destinato il 36% dell'importo totale stanziato, ovvero l'importo complessivo di €1.015.258,09, mentre ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sarà destinato il restante 64% di tale importo, ovvero l'importo complessivo di €1.804.903,28.

Per i Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti, la partecipazione massima della Regione Lazio è pari a € 500.000,00; per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la partecipazione massima della Regione Lazio è pari a € 300.000,00.

I Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti dovranno farsi carico di una percentuale della spesa per la realizzazione dell'intera opera nella misura minima del 20%. Percentuali di cofinanziamento superiori costituiranno titolo di priorità.

I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dovranno farsi carico di una quota di compartecipazione pari al 5% per finanziamenti superiori ad €200.000,00 e fino ad €300.000,00; per finanziamenti inferiori a €200.000,00 non sarà necessaria alcuna quota di compartecipazione.

Gli Enti interessati potranno presentare al massimo una richiesta di finanziamento per la realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, ex L.R. 38/1999.

Articolo 4 **Ammissibilità e motivi di esclusione**

Non saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che non rientrano nel campo di applicazione della L.R. 38/1999, né tantomeno sarà possibile finanziare un intervento che è già stato oggetto di finanziamento da parte di altra Direzione Regionale.

Vengono individuati i seguenti criteri considerati imprescindibili per l'ammissibilità al finanziamento:

- localizzazione dell'intervento all'interno del centro storico o a diretto servizio dello stesso;
- indicazione della dimensione demografica dell'Ente richiedente;

- relazione illustrativa di obiettivi e benefici localmente raggiungibili con la realizzazione dell'intervento;
- indicazione della percentuale del cofinanziamento della quale l'Ente beneficiario intende farsi carico;
- il rispetto del numero massimo di domande ammissibili;
- il rispetto dell'importo massimo dell'intervento, in relazione al cofinanziamento, se previsto;
- il rispetto della percentuale di cofinanziamento minima se prevista.

Non saranno considerate ammissibili le domande pervenute prive in tutto o in parte della documentazione elencata nell'articolo 2, lettere da a) a h).

Articolo 5 **Modalità di valutazione**

Le richieste di finanziamento inoltrate entro il termine sopra indicato, redatte conformemente al modello "Allegato A", corredate dalla documentazione di cui all'articolo 2 del presente bando, saranno soggette a valutazione da parte di apposita Commissione che sarà individuata e nominata, successivamente alla scadenza del termine per l'inoltro delle richieste, con provvedimento del Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, e secondo i seguenti criteri e relativi punteggi:

	Parametri di valutazione	Punteggio	Sottoparametri	Sotto punteggio	Punteggio massimo
a)	livello di definizione progettuale (anche in relazione alla completezza degli elaborati presentati secondo la normativa vigente)				
	a.1) relazione dettagliata degli interventi da realizzare, comprensiva della stima dei costi fino alla concorrenza dell'importo a base d'asta e del quadro economico redatto secondo l'art. 16 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (art.93, co.3, L.R.6/1999)	-	a.1.1 Inserimento nel programma triennale	1	10
			a.1.2 previsione di interventi di sostenibilità ambientale	4,5	
			a.1.3 previsione di interventi di risparmio energetico	4,5	
	a.2) progetto preliminare	11	a.2.1 Inserimento nel programma triennale	2	25
			a.2.2 previsione di interventi di sostenibilità ambientale	6	
			a.2.3 previsione di interventi di risparmio energetico	6	
	a.3) progetto definitivo	26	a.3.1 Inserimento nel programma triennale	3	45
			a.3.2 previsione di interventi di sostenibilità ambientale	8	
			a.3.3 previsione di interventi di risparmio energetico	8	

	a.4) progetto esecutivo	46	a.4.1 Inserimento nel programma triennale	4	70
			a.4.2 previsione di interventi di sostenibilità ambientale	10	
			a.4.3 previsione di interventi di risparmio energetico	10	
					70
b)	percentuale di cofinanziamento	0-10	più è elevato il cofinanziamento, maggiore è il punteggio assegnato $Pi = \frac{\%i - \%min}{\%max - \%min} * 10$ Pi è il punteggio del comune i-simo %max è la percentuale massima di cofinanziamento pervenuta %min è la percentuale minima richiesta di cofinanziamento (20% per comuni >5000ab, 5% per comuni ≤5000ab)		10
	b		10 punti per i comuni con ab ≤5000 ed importo finanziamento <€200.000		10
c)	minor importo richiesto rispetto al tetto massimo ammissibile	0-10	minore è l'importo richiesto rispetto al massimo consentito, maggiore è il punteggio assegnato $Pi = \frac{10 * (500.000 - Qi)}{(500.000 - Qmin)}$ per comuni ab >5000 $Pi = \frac{10 * (300.000 - Qi)}{(300.000 - Qmin)}$ per comuni ab ≤5000 Pi è il punteggio del comune i-simo Qi è l'importo dell'intervento i-simo Qmin è l'importo minimo tra tutti quelli pervenuti		10
	c		minor importo richiesto		10
d)	Comuni che non hanno mai ottenuto finanziamenti per la realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, ex L.R. n. 38/1999				10
	Punteggio totale				100

Attesa la ripartizione tra Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti e Comuni con popolazione al disotto di 5.000 abitanti, saranno predisposte distinte graduatorie.

Le graduatorie degli interventi ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, in seguito alla sua approvazione. Gli interventi ammessi saranno finanziati fino a concorrenza dell'importo complessivamente stanziato dalla Regione Lazio.

A parità di punteggio tra gli interventi ammessi, sarà finanziato l'intervento in base all'ordine cronologico di invio della richiesta di concessione del finanziamento, fino alla concorrenza all'importo massimo stabilito (36% o 64% rispettivamente a seconda dei Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti o inferiore a 5.000 abitanti).

Articolo 6

Approvazione delle graduatorie

L'elenco degli interventi ammessi al finanziamento, oggetto di specifica approvazione da parte delle competenti strutture regionali conformemente a quanto stabilito al punto 5 della DGR n. 855/2018, indica la percentuale del costo finanziato dalla Regione Lazio e l'importo corrispondente, la quota a carico dell'Amministrazione comunale che la stessa ha dichiarato nella richiesta di concessione del finanziamento, nonché la localizzazione e la tipologia dell'intervento.

La Graduatoria degli interventi valutati rimarrà aperta fino all'anno 2020 e gli interventi che seguono, rispetto a quelli beneficiari del finanziamento potranno successivamente essere finanziati con le eventuali ulteriori disponibilità di bilancio.

Articolo 7

Concessione e revoca del finanziamento

A seguito dell'approvazione delle graduatorie di cui al precedente articolo 6, sarà comunicata alle Amministrazioni comunali, a mezzo PEC, la concessione del contributo con l'indicazione dell'intervento finanziato.

Con la stessa comunicazione di concessione del contributo sarà richiesto all'Amministrazione comunale, qualora non sia già stato dichiarato in sede di presentazione della richiesta di contributo, l'inserimento dell'intervento finanziato nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, che dovrà avvenire entro **trenta giorni** dalla data di ricezione della medesima comunicazione, pena la decadenza dal finanziamento, ex art. 93, comma 3, L.R. 7 giugno 1999, n. 6.

A norma dell'articolo 30, comma 2, L.R. 17 febbraio 2005, n. 9, i finanziamenti concessi sono utilizzabili dalle Amministrazioni comunali solo mediante svolgimento di procedura di gara.

I Comuni i quali si faranno carico di una percentuale della spesa per la realizzazione dell'intera opera — dovranno far pervenire la comunicazione dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi (contratto di appalto) entro il termine del **15 ottobre dell'esercizio successivo** a quello di concessione del finanziamento, ai sensi dell'art. 30, comma 3 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9.

È facoltà della Regione Lazio concedere, con provvedimento motivato, una proroga del termine per la comunicazione dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi, su istanza dell'Amministrazione comunale da far pervenire entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine medesimo, ai sensi dell'art. 30, comma 5, L.R. 17 febbraio 2005, n. 9.

I Comuni i quali si faranno carico di una percentuale della spesa per la realizzazione dell'opera – Comuni al disotto di 5.000 abitanti per interventi di importo inferiore a €200.000,00 – dovranno inviare la documentazione relativa all'avvio dell'intervento (pubblicazione del bando di gara o analoghi procedimenti di evidenza pubblica) **entro tre anni dalla comunicazione di concessione del finanziamento**, ai sensi dell'art. 2, comma 10 della L.R. 30 dicembre 2014, n. 17.

La mancata comunicazione dell'inserimento degli interventi finanziati nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione citata, così come dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi ovvero di avvio dell'intervento entro il termine di legge o prorogato, comporta la decadenza dal beneficio e la revoca del finanziamento.

In ogni caso, la revoca del finanziamento concesso comporta altresì la restituzione della quota eventualmente anticipata.

I Comuni che realizzano interventi di sostenibilità ambientale saranno tenuti all'invio di una relazione, in fase di rendicontazione finale, che attesti il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dal RUP.

Le risorse rese disponibili da eventuali provvedimenti di revoca del finanziamento potranno essere riassegnate ai Comuni che seguono nelle graduatorie approvate.

Articolo 8

Erogazione del finanziamento

A norma dell'articolo 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88, la Regione Lazio rende disponibili (da intendersi quale momento dell'effettiva erogazione del finanziamento) le somme relative al finanziamento concesso secondo le seguenti modalità:

- a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto;
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, non superiore a due anni per finanziamenti fino a 500.000 euro.